Libia, Ue: "Abusi da entrambe le parti"

Data: 9 gennaio 2011 | Autore: Marta Lamalfa



ROMA, 1 SETTEMBRE 2011- “Sono stati riportati abusi da entrambe le parti ed è stata scoperta prova di uccisioni di massa” afferma l'Unione europea, chiedendo al Consiglio nazionale di transizione libico (Cnt) il rispetto del diritto internazionale. Per questo motivo, secondo l'Ue, sarebbero necessari aiuti umanitari per la protezione della popolazione, ma anche per gli ex combattenti.[MORE]

Il Consiglio dell'Ue ha inoltre deciso di rimuovere le sanzioni che bloccavano le attività di 28 società libiche, disposizione che diventerà effettiva dalla giornata di domani.
Delle società interessate fanno parte sei porti, alcune imprese petrolifere e delle banche.
“Il nostro obiettivo – ha dichiarato Catherine Ashton, rappresentante per la politica estera Ue - è quello di fornire risorse al governo provvisorio e al popolo della Libia nonché di aiutare l'economia a riprendere il suo funzionamento”. “L'Ue – ha continuato la Ashton - ha agito prontamente alla luce degli sviluppi sul terreno. Nel momento in cui andiamo alla conferenza di Parigi sulla nuova Libia, questo è un chiaro segnale della determinazione della Ue a fare il massimo per sostenere il popolo della Libia e le autorità provvisorie durante la transizione”.

In risposta, il Cnt ha affermato che i contratti alle aziende petrolifere saranno assegnati “sulla base del merito e non per favoritismi politici".
Il Cnt ha inoltre prorogato di una settimanal'ultimatum dato a Sirte per questo sabato. Il termine massimo per permettere a Gheddafi una tregua pacifica si sposta dunque a giorno 10 settembre.

Intanto torna a parlare Saadi Gheddafi, terzo figlio dell'ex rais, che smentisce in un'e-mail alla Cnnla

notizia secondo la quale sarebbe stato pronto ad arrendersi. Saadi ha infatti scritto: “Non ci sono negoziati con il Cnt e non mi arrenderò”. “Siccome (i ribelli, ndr) non vogliono negoziare – ha continuato - non penso che andrò da loro per arrendermi. Hanno già ucciso migliaia di persone e distrutto il Paese”.

Marta Lamalfa

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/libia-cnt-unaltra-settimana-a-sirte/17117